PROPOSTA PROGETTUALE

Mille anni, mille storie da raccontare.
Comunicazione digitale, eventi e valorizzazione del patrimonio - IV ed.

POSTI DISPONIBILI: 2

PROGETTISTE:

- Francesca Di Stradis, funzionaria Ufficio Iniziative per il pubblico;
- Federica Rambelli, referente per il Settore Comunicazione e promozione

OLP – operatrici locali di progetto:

Ilaria Mosna, OLP di I livello

Federica Rambelli, OLP di II livello

SEDE ATTIVITÀ: Castello del Buonconsiglio di Trento (sede principale del Museo); possibilità di attività presso le sedi territoriali di Castel Caldes, Castel Thun, Castel Stenico, Castel Beseno, e le nuove sedi di Castel Valer; Palazzo Malfatti Scherer e Palazzo Taddei ad Ala.

PERIODI:

candidature dal 19 al 28 ottobre 2026;
colloqui dal 3 al 6 novembre 2026 in orario da concordare con la/il giovane;
servizio dal 01.12.2026 al 30.11.2027

CONTATTI:

email: francesca.distradis@castellodelbuonconsiglio.tn.it | T. 0461492894

email: federica.rambelli@castellodelbuonconsiglio.tn.it | T. 0461492846

email: ilaria.mosna@castellodelbuonconsiglio.tn.it | T. 0461492860

INDICE

1. **IL CONTESTO**
2. **IL PROGETTO**
3. **IL RUOLO DELL'OLP E IL MONITORAGGIO**
4. **LA FORMAZIONE SPECIFICA**
5. **LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE** (**repertorio INAPP)**
6. **IL CALENDARIO DI SERVIZIO**
7. **LA DOTAZIONE TECNICA E IL BUONO PASTO**
8. **LE MODALITA' DI SELEZIONE**

1. IL CONTESTO

Il *Castello del Buonconsiglio* è il più vasto e importante complesso monumentale della regione trentina. Residenza dei principi vescovi, è oggi sede di un'istituzione museale articolata in più sedi: oltre a Trento, Castel Beseno, Castel Caldes, Castel Thun, Castello Stenico, Castel Valer, Palazzo Malfatti Scherer e Palazzo Taddei ad Ala. L'ente ha il compito di documentare, conservare e valorizzare il patrimonio culturale locale, attraverso collezioni di tipologie ed età diverse, dall'epoca preistorica all'Ottocento. Nel 2027, per le celebrazioni del Millenario del Principato vescovile di Trento, il Museo proporrà un programma di attività sul rapporto tra arte, cultura e potere dei principi vescovi, attraverso progetti espositivi e multimediali che valorizzeranno il Castello del Buonconsiglio come simbolo di questa storia, in collaborazione con enti culturali del territorio, musei provinciali e altre istituzioni.
Il Museo recepisce le indicazione di ICOM in particolare per quanto riguarda la definizione di 'museo' recentemente aggiornata (Praga, 24 agosto 2022):

> Il museo è un'istituzione permanente senza scopo di lucro e al servizio della società, che compie ricerche, colleziona, conserva, interpreta ed espone il patrimonio culturale, materiale e immateriale. Aperti al pubblico, accessibili e inclusivi, i musei promuovono la diversità e la sostenibilità. Operano e comunicano in modo etico e professionale e con la partecipazione delle comunità, offrendo esperienze diversificate per l'educazione, il piacere, la riflessione e la condivisione di conoscenze.

In quest'ottica, il Museo si impegna a costruire un contesto non solo di ricerca e conservazione, ma anche di incontro, aperto, accessibile, inclusivo, partecipativo e sostenibile, in risposta ai bisogni della società. Pur essendo ancora percepito soprattutto come monumento storico e attrazione turistica, mira a promuoversi nella comunità locale come risorsa di conoscenza, appartenenza, costruzione di identità individuali e collettive, pensiero critico e benessere, favorendo inclusione, partecipazione e cittadinanza attiva. Attraverso un uso consapevole del patrimonio culturale, il Museo contribuisce così alla crescita di persone e cittadini critici e responsabili.

Il Museo è anche attento sia alla cura dell'ambiente attraverso, ad esempio, l'adozione di Criteri Ambientali Minimi e la riduzione del consumo energetico, sia alle persone con l'affidamento di servizi a cooperative sociali e con proposte diversificate di educazione e accessibilità (fisica, cognitiva, sociale e economica con una politica tariffaria mirata), in modo tale da garantire una dimensione di pari opportunità nella fruizione del patrimonio culturale.

1.1 La rete territoriale del Museo

Per progettare attività, eventi e strategie di comunicazione efficaci, accessibili e capaci di coinvolgere pubblici diversi, il Museo sviluppa un'offerta culturale articolata, inclusiva e dinamica. Risulta quindi fondamentale il lavoro di rete con una pluralità di **soggetti e enti istituzionali, culturali e professionali**. Tra questi si annoverano:

- **enti pubblici**, quali: i Servizi e gli Uffici della Provincia autonoma di Trento, per il supporto istituzionale nella definizione delle politiche culturali ed educative; i Comuni in cui sono dislocati i castelli per il coordinamento delle attività culturali locali; il Centro genitori e bambini del Comune di Trento; il CIMEC dell'Università di

Trento per lo sviluppo di percorsi accessibili; i musei del territorio, la Fondazione Haydn e il Conservatorio di Musica di Trento per percorsi culturali condivisi; il Centro Santa Chiara per il supporto alle attività.

- **enti del Terzo Settore**, tra cui: l'Ente Nazionale Sordi; Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti; AbilNova; Associazione Alzheimer Trento; Infusione;
- Le **Aziende per il Turismo**, le **Pro Loco territoriali** e **Trentino Marketing** con le quali si condividono obiettivi di promozione culturale e valorizzazione del patrimonio e del territorio;
- **aziende private e professionisti del settore**, che collaborano a vario titolo nella progettazione, promozione e documentazione delle attività museali. Tra questi: agenzie di comunicazione e marketing; sponsor; giornalisti e operatori dell'informazione; esperti e consulenti storico-artistici; fotografi e videomaker; il Coordinamento Teatrale Trentino.

2. IL PROGETTO

L'ente intende proseguire il percorso di scambio con le/i giovani attraverso la quarta edizione del progetto, dedicato all'ideazione, realizzazione e comunicazione di iniziative, valorizzando idee, attitudini e conoscenze delle/dei partecipanti. Il Museo, con il supporto delle/dei volontari in Servizio Civile, pone particolare attenzione ai bisogni e alle aspettative del pubblico giovanile, per sviluppare strategie di comunicazione e iniziative culturali innovative, coinvolgenti e rispondenti ai suoi interessi.

Il progetto **"Mille anni, mille storie da raccontare" Comunicazione digitale, eventi e valorizzazione del patrimonio IV ed.** è incardinato su due settori - l'Ufficio iniziative per il pubblico e il Settore Comunicazione e promozione - che lavorano in stretto contatto e in sinergia, in quanto le loro attività sono strettamente connesse e attraverso il lavoro di squadra quotidiano tracciano un percorso comune verso gli obiettivi.

Il progetto prevede di assegnare:

- una/un giovane all'Ufficio Iniziative per il pubblico. Parteciperà alla progettazione, organizzazione e gestione di eventi legati alle diverse attività del Museo;
- una/un giovane al Settore comunicazione e promozione. Parteciperà attivamente alla pianificazione delle attività di promozione e comunicazione delle iniziative museali.

L'assegnazione all'uno o all'altro ufficio è effettuata dalla commissione valutatrice, sulla base delle attitudini e delle propensioni emerse durante il colloquio, e non è pertanto rimessa alla scelta del candidato.
Le/i giovani si specializzeranno in uno dei due settori ma avranno numerosi momenti di scambio e progettualità condivise. Il progetto infatti offre alle/ai giovani l'occasione di costruire e maturare un bagaglio formativo ed esperienziale e professionale significativo, imparando a lavorare sia in modo individuale che in team (attraverso forme di *cooperative learning* e *peer education*), sviluppando competenze professionali e trasversali, sperimentabili solo nella forma dell' 'imparare facendo', sempre con la supervisione e il supporto dell'OLP e delle figure di riferimento dei settori coinvolti.

Rilevanza sociale del progetto

Il progetto promuove un museo aperto, inclusivo e partecipato, che valorizza il patrimonio come bene comune a servizio della comunità. Coinvolgendo attivamente i giovani, favorisce cittadinanza attiva, consapevolezza culturale e coesione sociale, con ricadute concrete sulla comunità locale.

Rilevanza professionale del progetto

Il percorso permette di acquisire competenze strategiche in ambito culturale: progettazione, comunicazione, gestione eventi, analisi dei pubblici. Lavorare in un contesto museale complesso e innovativo rappresenta un'opportunità concreta di crescita e orientamento professionale.

2.1 Il contributo delle giovani in SCUP al presente progetto

Le giovani coinvolte nell'edizione precedente del progetto hanno fornito feedback attraverso monitoraggi mensili, momenti informali di confronto con la OLP, e incontri strutturati dedicati alla rilettura del progetto insieme alle progettiste e alla OLP. Le indicazioni, come da "Attestazione contribuzione giovane", sono state accolte e implementate nella stesura della presente proposta progettuale. In particolare si è posta attenzione a:

__definire con maggior chiarezza che una/un giovane sarà dedicata/o al Settore Comunicazione e promozione e l'altra/o giovane all'Ufficio Iniziative per il pubblico, concentrandosi ognuna/o su di un settore specifico, ma in sinergia in occasione di progettualità condivise;

_ideare e realizzare progetti di comunicazione e attività specificamente rivolti al pubblico giovanile.

_ collaborare alla gestione dei canali digitali del Museo (sito web e social), contribuendo allo sviluppo e alla valorizzazione della presenza su piattaforme finora poco esplorate, come X (Twitter), YouTube, Spotify e LinkedIn, e supportare la moderazione delle recensioni online.

2.2 Team e attività

Le/i giovani affiancheranno il team dell'Ufficio Iniziative per il pubblico:
Arch. Cristina Collettini (Direttore del Museo e Direttore ad interim dell'Ufficio Iniziative per il pubblico), Ilaria Mosna, Francesca Di Stradis, Claudio Basset e Patrizia Famà per la progettazione e organizzazione di eventi e attività
e il team del Settore Comunicazione e promozione:
Alessandro Casagrande (responsabile e giornalista professionista) per la gestione delle comunicazioni verso l'esterno e i rapporti con i giornalisti; Federica Rambelli per per la gestione della comunicazione museale; e Michele Principe per la distribuzione dei materiali sul territorio.
Le/i giovani parteciperanno alle riunioni di progettazione settimanali, sia di settore che condivise tra i due uffici.
Come sottolineato in precedenza, le/i giovani attive/i nei progetti SCUP del museo, data la trasversalità del progetto, saranno coinvolte/i in momenti di confronto e condivisione, collaborando tra loro nel raggiungimento di obiettivi comuni.

Per la/il giovane **nel Settore comunicazione e promozione** le attività sono:

_collaborare alla gestione quotidiana dei canali digitali del Museo (sito web e social) e supportare nella moderazione delle recensioni online;
_contribuire alla stesura del piano e del calendario editoriale mensile;
_raccogliere, in raccordo con i diversi settori dell'ente, contenuti relativi alle attività museali, selezionando per ciascuno il canale e il tono di comunicazione più appropriati;
_partecipare a riunioni anche con enti della rete territoriale del Museo dando il proprio contributo critico per la progettazione e lo sviluppo di campagne di comunicazione e durante gli eventi per la realizzazione di dirette streaming, contenuti fotografici e video (agenzie di comunicazione, fotografe/i e video maker);
_supportare nella creazione e nell'invio della newsletter interna ed esterna;
_partecipare alla produzione e diffusione di materiali cartacei per i professionisti dell'informazione e per il grande pubblico, in occasione di eventi e mostre;
_contribuire giornalmente nell'ideazione e programmazione di una comunicazione specifica indirizzata a giovani under 30;
_partecipare alle conferenze stampa ed eventi organizzati dal Museo incontrando giornalisti/e, relatori/trici, artisti/e, curatori/trici ecc.

La/il giovane imparerà a:

_produrre contenuti diretti a target specifici (diverse tipologie di pubblico, stampa generalista, stampa di settore, ecc.) utilizzando diversi stili di comunicazione;
_comunicare con efficacia, esprimendosi in modo chiaro, professionale ed empatico, sia verbalmente che per iscritto;
_programmare un piano di comunicazione;
_gestire le pagine social del Museo e supervisionare il canale YouTube del Museo;
_curare l'identità visiva e il *brand marketing* del Museo, con attenzione all'*audience development* e all'*audience engagement*;
_gestire i rapporti con le/i professioniste/i della stampa, gli sponsor e gli stakeholder.
gestire situazioni impreviste e far fronte con prontezza alle esigenze organizzative e operative, in particolare durante eventi, inaugurazioni e iniziative pubbliche;

Per la/il giovane nell'**Ufficio 'Iniziative per il pubblico** le attività sono:

_collaborare alla progettazione settimanale, organizzazione e gestione di eventi culturali**,** inaugurazioni di mostre temporanee, progetti e iniziative rivolte ai giovani.
_partecipare a riunioni con i responsabili e i collaboratori degli enti della rete del Museo e singoli professionisti (per es.: video maker, scrittori, artisti) per la progettazione e lo sviluppo di attività;
_partecipare a eventi gestiti in collaborazione con altri enti della rete territoriale del Museo (per es: ApT, Aquila Basket);
_partecipare attivamente agli eventi ideati dal team;
_collaborare nella gestione del calendario degli eventi, garantendo una pianificazione efficiente e il coordinamento tra i diversi team;
_coadiuvare nell'analisi dei pubblici museali mediante la progettazione e lo sviluppo di questionari strutturati, con un forte focus sulle necessità della cittadinanza;
_collaborazione nella gestione della *membership* del Museo;

_partecipazione alle riunioni mensili riguardanti il sito del Museo per le parti riguardanti gli eventi;

La/il giovane imparerà a:
_prendere confidenza con elementi di project management e creare nuove proposte progettuali, sempre affiancati dallo staff del Museo e dall'OLP;
_lavorare in team con i diversi settori del Museo coinvolti in ogni singolo progetto;
_gestire i rapporti con gli stakeholders identificando ed attivando la rete di attori da coinvolgere nella configurazione dell'evento;
_gestire scadenze e stabilire priorità;
_lavorare in un'organizzazione complessa;
_costruire relazioni con realtà del territorio per condividere obiettivi;
_gestire in modo rapido ed efficace di richieste, problemi e reclami, con orientamento alla soluzione;
_comprendere i bisogni del visitatore

Le attività si svolgono sia presso il Castello del Buonconsiglio, sia presso le altre sedi afferenti al circuito museale.

2.3 Collaborazione con gli altri settori del Museo e le/gli altre/i giovani in Servizio Civile (la rete interna)

Le/i giovani in SCUP, entrando in contatto con le/i professioniste/i degli altri settori del Museo, potranno comprendere la complessità della 'macchina museale'. In particolare, saranno attivate forme di collaborazione, coordinate dalle OLP, con le/gli altri/e giovani in Servizio Civile dei settori Servizi educativi e Storico-artistico. Infatti, contestualmente alla proposta qui illustrata, l'ente propone anche un progetto che verte sulla mediazione e sull'educazione museale a cura dei Servizi educativi, dal titolo "Mettiti in gioco! Percorsi di mediazione, educazione ed edutainment in Museo - III edizione". Inoltre presso il Museo è attivo il progetto SCUP in ambito storico-artistico "Beni a lunga conservazione 2.1".
L'interazione tra i vari uffici favorisce il lavoro in team, unendo idee e competenze per creare sinergie e arricchire i progetti con approcci multidisciplinari. Le collaborazioni avvengono soprattutto con:
_i Servizi Educativi per quanto riguarda gli aspetti educativi e di mediazione durante gli eventi e la promozione;
_il referente informatico e fotografo-videomaker, per il supporto alla produzione di contenuti
_il Settore storico-artistico per i contenuti specialistici;
_il Servizio Tecnico per la logistica e gli aspetti tecnici concernenti gli eventi;
_il personale di custodia per la collaborazione nella gestione del pubblico durante gli eventi.

Dalla collaborazione tra gli uffici e le ragazze in SCUP nei progetti conclusi o in corso sono nate progettualità importanti per l'ente e fondamentali momenti di crescita per le giovani. Ad esempio:

- La notte dei pupazzi: le giovani in SCUP presso i Servizi Educativi e quelle presso l'Ufficio iniziative per il pubblico e Settore Comunicazione e promozione hanno

strettamente collaborato all'ideazione dei materiali, alla logistica e alla promozione dell'evento.

- La newsletter settimanale per il personale del Museo è nata dalla proposta delle giovani in SCUP nella seconda edizione di questo progetto che hanno ritenuto utile dare maggior rilievo alla comunicazione interna tra i dipendenti con l'obiettivo di aumentare il senso di appartenenza e motivazione.
- Le rassegne social "Dietro le quinte" sono state ideate e curate con il contributo delle/dei giovani in SCUP per raccontare il lavoro quotidiano del Museo, valorizzare le professionalità che vi operano e offrire al pubblico uno sguardo inedito sulle attività che precedono mostre, eventi e iniziative culturali.

2.4 La rete del Museo nel progetto

Durante il percorso, le/i giovani entreranno in contatto con gli enti **istituzionali, culturali e professionali** in rete con il Museo (vedi "La rete del Museo"), apprendendo dinamiche e processi di costruzione di progettualità comuni. Parteciperanno a riunioni di lavoro, alla produzione di materiali e alle attività finalizzate al raggiungimento di obiettivi condivisi, ampliando così le proprie competenze e la conoscenza del contesto territoriale e culturale. La rete del Museo diventa parte integrante del percorso all'interno del progetto, ricca di contatti anche con altre realtà che consentirà alle/ai giovani di scoprire e sperimentarsi, al fine di offrire loro **un'esperienza professionalizzante spendibile in futuro in contesti museali, enti che si occupano di cultura, comunicazione e gestione eventi** (fondazioni, enti privati di settore, associazioni, ecc.).

2.5 Le fasi del progetto

Le fasi, come di seguito articolate, sono indicative e non rigide, saranno modulate in base alle esigenze delle/dei singole/i volontarie/i.

Fase I (mese 1-2): inserimento nell'ente museo; familiarizzazione con il contesto lavorativo; formazione specifica, con focus sugli aspetti di base del ruolo.

Fase II (mese 3-6): inizio dell'inserimento attivo nelle attività quotidiane; affiancamento all'OLP e ai professionisti museali; proseguimento della formazione specifica.

Fase III (mese 6-10): partecipazione alla progettazione delle attività museali in team; progressiva autonomia nello svolgimento delle mansioni, con supervisione dell'OLP; proseguimento della formazione specifica.

Fase IV (mese 11-12): prosecuzione delle attività previste dal progetto; ideazione e proposta autonoma di una progettualità, con definizione di target e obiettivi, sempre con il supporto dell'OLP; rielaborazione del percorso e raccolta feedback conclusivi attraverso momenti dedicati alla confronto con l'OLP e le figure di riferimento.

2.6 Le competenze acquisibili nel progetto

1. conoscere e inserirsi in un contesto di lavoro - organizzazione, regole, comportamenti-, in particolare in un ente pubblico complesso e strutturato;
Indicatori: progressiva conoscenza del contesto museale e della sua organizzazione/mission; comprensione di ruoli/regole/processi;
2. lavorare in team con personale museale esperto e sviluppare competenze progettuali per raggiungere esiti condivisi;
Indicatori: capacità di relazionarsi con i colleghi; saper mediare per raggiungere obiettivi condivisi;
3. relazionarsi con stakeholders del territorio e pubblici del Museo;
Indicatori: saper riconoscere le caratteristiche dei diversi target di pubblico; saper utilizzare adeguatamente forme, stili e strategie di comunicazione sulla base dei diversi interlocutori;
4. mettersi alla prova e **acquisire una nuova consapevolezza di sé** attraverso il riconoscimento di attitudini e potenzialità personali da sviluppare e coltivare;
5. scoprire nuove opportunità di crescita per poter eventualmente **orientare scelte professionali**
Indicatori per i punti 4 e 5: progressivo sviluppo di autonomia e senso critico da parte dei/delle giovani nell'arco dei 12 mesi; riconoscimento e rafforzamento dei propri talenti; comprensione dei feedback da parte dello staff del Museo; capacità di far emergere le proprie potenzialità e indirizzarle a favore delle attività;
6. poter **contribuire con 'sguardi' personali, originali e innovativi** alla progettazione di proposte e iniziative museali, in affiancamento ai/alle professionisti/e del Museo e dell' OLP.
Indicatori: partecipazione alle attività previste dal progetto con l'apporto del proprio punto di vista;
7. sviluppare e/o potenziare un senso di appartenenza e cittadinanza, attraverso la conoscenza, la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e l'attenzione alla crescita culturale e al benessere della persona e della collettività;
Indicatore: sviluppo di responsabilità verso il bene comune (patrimonio museale);
8. crescita personale e professionale
Indicatori: effettiva realizzazione delle attività concordate; partecipazione alle attività di formazione specifica; capacità di riflettere e individuare proprie attitudini e potenzialità; sviluppo di pensiero critico; progressivo sviluppo di competenze specifiche in ambito di progettazione e promozione di eventi culturali.

3. IL RUOLO DELL'OLP E IL MONITORAGGIO

L'OLP Federica Rambelli ha partecipato alla stesura del presente progetto, definendone obiettivi, attività, aspetti formativi e insieme alla OLP Ilaria Mosna parteciperanno ai colloqui di valutazione attitudinale dei/delle giovani.
La supervisione del progetto è affidata congiuntamente alle OLP dei due uffici poiché le attività previste sono strettamente connesse e complementari.
Le OLP prevedono momenti di incontro condivisi, alternati ad altri dedicati alle/ai singole/i volontarie/i per definire obiettivi e compiti per ciascuna/o.
Le OLP programmano riunioni mensili per condividere il lavoro con le figure professionali coinvolte con le giovani in SCUP, al fine di evitare incomprensioni e/o indicazioni contraddittorie. Successivamente, si terrà una riunione in presenza delle/dei giovani per presentare a loro le strategie di lavoro.

Anche laddove i/le ragazzi/e dovessero raggiungere un livello di autonomia sufficiente a svolgere mansioni e compiti autonomamente, l'OLP non farà mancare una continua supervisione e accompagnamento.

Nel dettaglio la figura dell'OLP si impegna a:
_ garantire un'**adeguata accoglienza e un buon inserimento** del/la giovane nell'ambiente lavorativo, programmando incontri conoscitivi con i responsabili e il personale dei diversi settori del museo;
_ **accompagnare** il/la giovane durante l'intera esperienza, nella formazione e affiancandolo/la nelle attività fino al raggiungimento dell'autonomia, garantendo costantemente un affiancamento quotidiano in presenza, fissando incontri settimanali per organizzare e valutare la definizione e lo svolgimento dei compiti previsti nel progetto, gli esiti e l'esperienza globale del Servizio civile;
_ essere garante della **formazione specifica**, sia quella somministrata personalmente, sia quella affidata ai colleghi del Museo, monitorando il trasferimento delle competenze e allineando le attività affinché si possano raggiungere gli obiettivi di certificazione delle competenze;
_ **partecipare/coordinare gruppi di lavoro** che coinvolgono i/le giovani SCUP, il personale dei settori coinvolti nel progetto e le attività progettuali condivisi con gli altri settori del Museo e gli/le altri/e giovani in SCUP ;
_ **coordinarsi con altri/e colleghi/e** per l'affiancamento su specifiche attività e lo svolgimento di momenti informali di incontro, supervisione e confronto durante le attività;
_ tramite un **monitoraggio periodico** (non solo mensile grazie alla compilazione della scheda diario, ma anche approfittando di alcuni momenti informali durante il servizio), l'OLP potrà rilevare eventuali fragilità, intervenire a supporto dei/delle giovani, risolvendo così le criticità e sostenendo i punti di forza;
_ **compilare la documentazione richiesta** (Report mensile, Report finale sull'andamento del progetto, Report OLP sulle/sui partecipanti).

Oltre all'OLP, le/i giovani saranno accompagnate/i e supportate/i durante il percorso di servizio civile anche da altre figure di riferimento (vedi paragrafo 2.2).

3.1 Raccolta delle evidenze sulle competenze raggiunte

La raccolta delle competenze raggiunte, oltre che attraverso il monitoraggio mensile, avviene tramite ulteriori modalità complementari ed in particolare attraverso momenti strutturati di bilancio quadrimestrale. Durante il bilancio si esaminano insieme alla/al giovane il **portfolio delle attività svolte** e una **scheda di autovalutazione** in cui la/il giovane stila le competenze che sente di aver raggiunto. La/il giovane deve infatti costruirsi un portfolio per tenere traccia delle attività che svolge attraverso un diario e la raccolta degli eventuali materiali prodotti.

L'OLP inoltre confronta quanto emerge dal bilancio con la/il giovane con le indicazioni raccolte dalle altre figure di riferimento che nel corso dei mesi supportano la/il volontaria/o nelle diverse attività in cui è coinvolta/o.

4. LA FORMAZIONE SPECIFICA

Tutte le attività previste nella proposta progettuale saranno adeguatamente supportate da una formazione specifica, con un costante sostegno da parte delle OLP. **La formazione** è stata definita in maniera da offrire una visione complessiva e integrata e **si articola in una serie di moduli**, in parte in comune con il progetto SCUP *Mettiti in gioco! Percorsi di edutainment in museo* presso i Servizi educativi del Museo.
I moduli sono distinti in:

- moduli di base, ovvero di conoscenza dell'ente Museo, la sua organizzazione, le sue sedi e collezioni;
- moduli di settore, ovvero di approfondimento sulle attività dei settori coinvolti e sui temi del progetto.

Prevede un **totale di 48 ore** e sarà svolta dai professionisti del Museo sulla base delle competenze e degli ambiti.
Si concentrata soprattutto (ma non esclusivamente) nei primi sei mesi di periodo del servizio, per consentire ai/alle giovani di orientarsi e comprendere contesto e compiti. Su richiesta dei/delle giovani la formazione potrà essere incrementata. Inoltre le/i giovani saranno coinvolte/i anche nelle formazioni destinate al personale di settore, ritenute rilevanti per le/i giovani.

Moduli di base - 26 ore

Titolo formazione	**Formatori/formatrici**	**ore**
Sicurezza e salute sul lavoro	A. Conci	2
Il Museo. **Mission e organizzazione**	Direttore del Museo Arch. Cristina Collettini	4
Organizzazione e compiti dei diversi settori del museo	Direttore del Museo Arch. Cristina Collettini; A. Conci; S. Speri; R. Zuech; F. Jurman; A. Casagrande; A.Facchinelli; F. Di Stradis; I.Mosna	6
Il Museo, le sue sedi - storia, architettura, decorazioni - e le collezioni.	F. Jurman; R. Zuech; M. Ferrari	14

Moduli di settore - 22 ore

Forme e strategie della comunicazione museale	A. Casagrande; F. Rambelli	3
I pubblici museali, reali e potenziali. Analisi dei pubblici: categorie, caratteristiche, bisogni, stili di fruizione museale e di apprendimento; forme e	F. Jurman; F. Di Stradis; I.Mosna	3

tecniche di audience development		
Aspetti e tecniche della **comunicazione verbale e non verbale**, con un'attenzione al **linguaggio di genere** e alla **comunicazione inclusiva**; public speaking; gestione e animazione di gruppi e di attività, percorsi museali, laboratori; linguaggio di genere e forme di linguaggio rispettoso delle diverse identità	F. Jurman; I. Moltrer; F. Rambelli	5
Accessibilità (sensoriale, cognitiva, culturale), **inclusione e pari opportunità, welfare** in museo: forme, attenzioni, modalità e strategie	F. Jurman; G. Sossass; P. Famà	3
Tecnologie e **strumenti digitali** del Museo	A. Ferrini	4
Elementi di **project management**, tecniche e processi della **progettazione di eventi e iniziative** in ambito museale	I.Mosna; F. Di Stradis	4

Formatori:
Direttore del Museo Arch. Cristina Collettini
Adriano Conci: Sostituto Dirigente Servizio tecnico
Alessandra Facchinelli: responsabile Biblioteca del Museo
Alessandro Ferrini: referente informatico e video maker
Francesca Di Stradis: Ufficio Iniziative con il pubblico
Ilaria Mosna: Ufficio Iniziative con il pubblico
Patrizia Famà: Ufficio Iniziative con il pubblico
Casagrande: responsabile Settore Comunicazione e promozione
Francesca Jurman: responsabile dei Servizi Educativi
Irene Moltrer: Servizi Educativi
Federica Rambelli: Settore Comunicazione e promozione
Giorgia Sossass: Servizi Educativi (area accessibilità)
Stefano Speri: Sostituto Direttore Ufficio contratti
Roberta Zuech: responsabile delle collezioni

La formazione è gestita sia in modalità frontale sia laboratoriale. Tra le attività laboratoriali si prevede la stesura di un progetto, la realizzazione di questionario per l'analisi dei pubblici, la creazione di piani editoriali. Queste attività permetteranno di mettere in pratica quanto si sta apprendendo e sperimentare le attività dei settori coinvolti.

5. LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (**repertorio INAPP)**
Ai fini della certificazione delle competenze con la Fondazione Demarchi in relazione al presente progetto è stato individuato, su indicazione di Chiara Marino, il profilo di *Tecnico dell'organizzazione e promozione di eventi culturali e di spettacolo*, tratto dall'Atlante del lavoro e delle qualificazioni INAPP.

Repertorio regionale	Lazio
Qualificazione professionale	**Tecnico dell'organizzazione e promozione di eventi culturali e di spettacolo**
Competenza	Gestione del piano di marketing e promozione dell'evento/iniziativa culturale e di spettacolo
Conoscenze	● Caratteristiche e potenzialità degli strumenti di comunicazione adeguati alla promozione di eventi/iniziative culturali e di spettacolo ● Caratteristiche del piano di comunicazione; obiettivi, definizione del target e del processo di realizzazione ● Metodi di rilevazione della customer satisfaction ● Principi di management e marketing operativo in ambito culturale e di spettacolo ● Terminologia di settore in lingua straniera ● Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro
Abilità	● Curare l'elaborazione di strumenti di supporto alla ricerca ed alla fruizione dell'evento culturale ● Verificare l'andamento del piano di promozione dell'evento, fronteggiando eventuali imprevisti e criticità ● Individuare i parametri per misurare la soddisfazione dell'utente/fruitore rispetto alla proposta culturale offerta ● Predisporre il piano di marketing operativo (marketing mix), in relazione agli obiettivi stabiliti ● Gestire gli aspetti organizzativi, per la realizzazione delle attività di promozione dell'evento ● Identificare modalità e strategie di promozione di eventi e servizi culturali, individuando il target e gli strumenti e definendo prodotti per la comunicazione

Si veda il paragrafo 3.1 per gli strumenti atti ad aiutare la/il giovane a prendere coscienza e tenere traccia delle competenze raggiunte.

6. CALENDARIO DI SERVIZIO

Il servizio prevede un impegno di 12 mesi (240 giorni), per un totale di 1440 ore distribuite su un orario medio di 30 ore settimanali (min. 15 - max 40). L'impegno sarà generalmente di 5 giornate settimanali, dal lunedì al venerdì, nella fascia oraria 09.00 – 18.00, con almeno mezz'ora di pausa pranzo obbligatoria. L'orario sarà da concordare sulla base delle attività.

Si chiede ai/alle giovani la disponibilità a una certa **flessibilità** sia nelle giornate di sabato/domenica, sia in fasce orarie straordinarie in occasione di eventi programmati al Museo. Le ore saranno registrate e sarà concordato un giorno di riposo in caso di lavoro festivo.

7. LA DOTAZIONE TECNICA DI SERVIZIO E IL BUONO PASTO

I/Le giovani in servizio avranno in dotazione un pc portatile o fisso di proprietà dell'ente connesso alla rete internet e postazione di lavoro personale presso gli uffici coinvolti nel progetto, nonché l'accesso alla connessione Wi-Fi.
In caso di orario di servizio pari a 4 ore, oppure in caso di servizio anche inferiore alle 4 ore, ma articolato su mattina e pomeriggio, è previsto un buono pasto del valore massimo di 7,10 € disposto dal Museo presso una realtà convenzionata.

8. LA MODALITA' DI SELEZIONE

8.1 Candidatura e tempistiche

La candidatura potrà essere consegnata dal 19 ottobre al 28 ottobre 2026 a mano, presso la segreteria del museo in via Bernardo Clesio, 5 (lun-gio: 9-12 e 14-16; ven: 9-12), oppure via email all'indirizzo castellodelbuonconsiglio@pec.provincia.tn.it, secondo quanto stabilito dall'Ufficio Servizio Civile (https://serviziocivile.provincia.tn.it/Adesione).

Oltre all'invio della candidatura, è gradito anche un curriculum vitae accompagnato da una breve lettera motivazionale.

I colloqui avranno luogo dal 3.11.2026 al 6.11.2026 in orario da concordare con il/la giovane.

La **graduatoria provvisoria** verrà inviata alle/ai candidate/i dal Museo entro il **10 novembre 2026.** L'Ufficio di Servizio Civile ufficializza la graduatoria definitiva il **24 novembre** 2026.

8.2 La commissione

La commissione di valutazione delle/dei candidati sarà composta da:
Federica Rambelli, referente per il settore Comunicazione e promozione; Francesca Di Stradis e Ilaria Mosna dell'Ufficio Iniziative per il pubblico.
La commissione di valutazione redigerà un verbale complessivo dei colloqui e utilizzerà una tabella predefinita con gli items da rilevare. Ogni candidato potrà visionare la propria tabella di valutazione (se richiesto) una volta concluso il processo di selezione; la graduatoria complessiva verrà pubblicata online.

8.3 Caratteristiche delle/dei candidate/i

Il Museo è alla ricerca di giovani motivate/i, curiose/i e pronte/i a mettersi in gioco all'interno di un contesto dinamico e stimolante. Cerchiamo persone aperte al confronto, empatiche e disponibili a lavorare in gruppo con spirito di collaborazione. Non è necessario essere estroverse/i o già esperte/i: accogliamo con entusiasmo anche chi si presenta in modo più timido o riservato, riconoscendo per ogni percorso personale un'occasione di crescita.

8.4 Criteri di valutazione
La valutazione attitudinale sarà condotta attraverso una **presentazione di sé,** anche sulla base della lettura del curriculum vitae e un **colloquio orale** in cui saranno valutate:

_ conoscenza del progetto e del contesto;
_ motivazione del/della giovane;
_ disponibilità all'apprendimento;
_ disponibilità al lavoro di gruppo;
_ capacità di formulare delle proposte di soluzione/intervento a casi concreti presentati dalla commissione;
_ eventuali precedenti esperienze in ambito museale o interessi specifici per il settore storico-artistico;
_ conoscenze o familiarità con l'uso dei canali social e programmi di elaborazione grafica;
_ interesse per la comunicazione culturale;
_ idoneità a svolgere le mansioni previste dal progetto.

E' gradita la conoscenza di almeno una lingua straniera.

In fase di selezione non verranno fatte distinzioni né preferenze legate a genere, sesso, orientamento sessuale, religione, nazionalità.

8.5 Tabella dei punteggi
_ conoscenza del progetto SCUP (**24 punti**): conoscenza del progetto e condivisione dei suoi obiettivi; conoscenza del contesto in cui il progetto sarà svolto;

_ motivazione (**40 punti**): interesse per le attività proposte e per le competenze traguardo da sviluppare; entusiasmo e disponibilità all'apprendimento; curiosità e disponibilità a mettersi in gioco nella dimensione museale; determinazione a portare a termine il progetto;

_ idoneità allo svolgimento del progetto (**35 punti**): presenza di attitudini e propensioni, conoscenze di base, competenze e abilità adeguate, esperienze e capacità utili allo svolgimento delle attività di SCUP;

_ partecipazione agli sportelli informativi forniti dall'ufficio SCUP (**1 punto**).

La valutazione sarà espressa su una scala da 0 a 100.